

Codice A1820B

D.D. 26 novembre 2019, n. 4014

**L.R. 09.08.1989 n. 45. Autorizzazione lavori in area soggetta a vincolo idrogeologico. Richiedente: Forzani Carlo Albert legale rappresentante della ditta Le Cascinette s.s.a. Realizzazione nuovo vigneto DOC in aree di coltivazione storica. Comune di Masserano.**

(omissis)  
IL DIRIGENTE  
(omissis)  
*determina*

di autorizzare, sotto l'aspetto idrogeologico di competenza, a termine del disposto di cui all'art. 4 della Circolare n. 3/AMB del 31/08/2018 e ai sensi dell'art. 1 della Legge regionale 9.8.89, n. 45, l'Azienda Le Cascinette s.s.a di Forzani Carlo Albert legale rappresentante, ad effettuare le modificazioni/trasformazioni del suolo necessarie alla realizzazione del progetto di "Realizzazione di nuovo vigneto DOC in aree di coltivazione storica", solo per l'appezzamento denominato B "Panizza" nelle aree individuate dal NCT del Comune di Masserano al foglio 14 mappali 86, 87, 88, 90, 91, 92, 131, 132, 639, 676 interessando un'area di circa di 16.000,00 m<sup>2</sup> con una movimentazione di terra pari a circa 1.700 tutto come meglio individuato nella documentazione progettuale allegata all'istanza che si conserva agli atti, con le seguenti prescrizioni:

1. i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte in accordo con i disposti del D.M. 17.01.2018; in corso d'opera si dovrà verificare la stabilità degli scavi, dei riporti e di tutti i pendii, anche se provvisori e di cantiere e, se del caso, effettuare le verifiche geotecniche di cui al Decreto Ministeriale sopraccitato, per il controllo a mezzo di analisi di stabilità dei pendii e conseguentemente sarà necessario provvedere con idonee opere di consolidamento;
2. gli scavi dovranno essere il più possibile contenuti prestando la massima attenzione, qualora se ne presenti il caso, alla regimazione delle acque ed al loro corretto allontanamento negli impluvi evitando ogni effetto di innesco dell'erosione dei suoli anche nelle aree circostanti all'area di lavoro;
3. dovranno essere mantenuti nel tempo i sistemi di smaltimento delle acque superficiali in particolare lo scolo centrale adeguatamente progettato e dimensionato;
4. i movimenti di terra dovranno essere limitati allo stretto necessario e conformi al progetto presentato;
5. il taglio degli alberi e lo sgombero del materiale legnoso di risulta dovranno precedere i movimenti di terra e dovranno essere rispettate le prescrizioni tecniche previste dal Regolamento Forestale di cui all'art. 13 della l.r. 4/2009;
6. nel caso in cui in fase di cantiere fossero necessari scavi/riporti o tagli piante non indicati in progetto, dovrà essere trasmessa prontamente la documentazione agli enti competenti per una valutazione dell'entità della variante;
7. l'eventuale materiale in eccedenza dovrà essere sistemato in loco per l'inserimento ambientale o conferito presso discariche autorizzate;
8. durante i lavori non dovrà essere scaricato materiale a valle, in nessun caso dovranno essere depositate volumetrie nei pressi degli impluvi;
9. tutte le superfici di scoperta dovranno essere sistemate in modo da impedire fenomeni di erosione superficiale e il movimento di terra verso valle, quindi se del caso progressivamente e rapidamente inerbite con il procedere dei lavori, gli interventi dovranno essere ripetuti nelle stagioni successive fino a che la cotica erbosa non risulterà pienamente affermata;

10. occorrerà attenersi scrupolosamente alle risultanze e indicazioni contenute nella Relazione geologica a firma del dott. Geol. Riccardo Casoli dell'agosto 2019 e nella Relazione Forestale a firma del dott. For. Federico Crivello del luglio 2019;

11. dovranno essere comunicate al Gruppo Carabinieri Forestale di Biella e al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli le date di inizio e fine lavori; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del direttore dei lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato.

I lavori dovranno essere realizzati entro 36 mesi dalla data della presente autorizzazione.

Si deroga dall'art. 8 (Cauzione) della legge regionale 09/08/89, n. 45, in quanto trattasi di opera finalizzata all'esclusiva valorizzazione agro-silvo-pastorale del territorio.

Con riferimento alla compensazione forestale di cui all'art. 19 della L.R. n. 4/2009, si fa presente che è in corso l'istruttoria per il rilascio del parere sul non bosco delle superfici boscate oggetto di trasformazione richiesto dal Comune di Masserano per Forzani Carlo Albert legale rappresentante della ditta Le Cascinette s.s.a. ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale n. 2/R/2017; pertanto al fine di determinare se la compensazione sia eventualmente dovuta è necessario attendere l'esito dell'iter istruttorio che verrà formalizzato e comunicato con parere del Settore Foreste.

In attuazione dell'art. 19, comma 3 della L.r. 4/2009 il richiedente, almeno 15 giorni prima dell'avvio dei lavori di trasformazione, deve far pervenire, come indicato nella D.G.R. n. 23-4637 del 6/2/2017, un'autocertificazione di atto notorio ai sensi del DPR 445/2000, al Settore Tecnico Regionale di Biella e Vercelli con cui dichiara di aver acquisito i pareri, le autorizzazioni, i nullaosta e gli atti di assenso previsti dalla normativa vigente;

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Nessun intervento di trasformazione o di modificazione del suolo potrà essere eseguito se non autorizzato con atto ai sensi della L.R. n. 45/1989.

Le varianti in corso d'opera dovranno essere oggetto di nuova istanza.

Si specifica che la presente autorizzazione è relativa unicamente alla compatibilità delle modificazioni del suolo di cui trattasi con la situazione idrogeologica locale, pertanto esula dalle problematiche relative alla corretta funzionalità dell'opera, dall'esecuzione della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa nonché dall'adozione di tutti i possibili accorgimenti tecnici di sicurezza per la pubblica e privata incolumità, di esclusiva competenza del progettista, del direttore dei lavori, dell'impresa realizzatrice e del collaudatore dell'opera stessa.

E' fatta salva la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi e le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente determinazione saranno perseguite a norma delle leggi vigenti.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data

d'avvenuta pubblicazione o dalla piena conoscenza, secondo le modalità previste dal codice del processo amministrativo D. Lgs. 104/2010.

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
Ing. Giorgetta Liardo

I funzionari estensori:  
Michele Cressano  
Gian Luigi Brustio  
Fabrizio Stola